

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2477 del 18/05/2021
Oggetto	ATTO DI CONCESSIONE AI SENSI DELLA L.R. N° 7/2004 S.M.I. - COMUNI: PIACENZA E CAORSO (PC) - CORSO D'ACQUA: TORRENTE NURE - USI: ATTRAVERSAMENTO CON DUE TUBAZIONI ACQUEDOTTISTICHE E OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER CANTIERIZZAZIONE - CONCESSIONARIO: IRETI S.P.A. - SISTEB: PC20T0038 - SINADOC: 2020/26602
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2549 del 18/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno diciotto MAGGIO 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: ATTO DI CONCESSIONE AI SENSI DELLA L.R. N° 7/2004 S.M.I. - COMUNI: PIACENZA E CAORSO (PC) – CORSO D’ACQUA: TORRENTE NURE – USI: ATTRAVERSAMENTO CON DUE TUBAZIONI ACQUEDOTTISTICHE E OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER CANTIERIZZAZIONE – CONCESSIONARIO: IRETI S.P.A. - SISTEB: PC20T0038 - SINADOC: 2020/26602.

VISTE le seguenti disposizioni:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”,
- la Legge 7/8/1990, n. 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”,
- la Legge n. 37 del 5 gennaio 1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”,
- la L.R. 14/4/2004, n. 7, Capo II “in materia di occupazione ed uso del territorio”.
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n° 1694 del 2017 – n° 1740 del 2018;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n° 59 del 1997”,
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”,
- la LR. 30 luglio 2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2015 con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n° 13/2015 attribuendo alle Aree

Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

VISTA la domanda acquisita al prot. ARPAE n° 147383 del 13/10/2020 con la quale IRETI S.p.A., con sede legale in Genova via Piacenza n° 54, C.F. e P.iva: 01791490343, in persona di Paolo Torassa, rappresentante titolato alla firma degli atti della società, ha chiesto ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i. la concessione per la posa di 2 condotte in attraversamento del T. Nure, agganciate al di sotto della pista ciclabile, lato nord, del ponte della SP n. 10, per una lunghezza complessiva di 84 m, in un tratto identificato catastalmente al Fg. 31 parte. Map. 235 e fronte mappale 1616 del N.C.T. del Comune Piacenza e Fg. 14 parte Map. 169 del N.C.T. del Comune di Caorso, secondo gli elaborati tecnici allegati all'istanza stessa;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione, ai sensi della L.R. n° 7/2004, dell'estratto della domanda di concessione in oggetto avvenuta in data 11/11/2020 sul BURERT (parte seconda) n° 395 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge, non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;

- delle note acquisite ai protocolli ARPAE n° 59114 e n° 59224 del 16/04/2021 con le quali rispettivamente i Comuni di Piacenza e di Caorso hanno trasmesso, per quanto di competenza, pareri favorevoli al rilascio della concessione in oggetto;

PRESO ALTRESI' ATTO:

- della nota del 8/04/2021, acquisita al protocollo ARPAE n° 54229 in pari data, con la quale IRETI S.p.A. ha provveduto a trasmettere all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), secondo quanto la stessa aveva richiesto per le vie brevi, documentazione tecnica integrativa relativa alla cantierizzazione dei lavori;

- della nota del 12/04/2021, acquisita al protocollo ARPAE n° 55942 del 13/04/2021, con la quale AIPO ha trasmesso il proprio nulla osta idraulico favorevole con prescrizioni, al rilascio della concessione in oggetto relativamente sia alle due condotte in attraversamento sia alle attività di cantiere per il posizionamento delle tubature;

RITENUTO conseguentemente che il procedimento di rilascio della concessione debba riguardare

anche le attività temporanee di cantierizzazione, dettagliate nel Disciplinare e nella documentazione agli atti;

DATO ATTO che :

- la Società richiedente ha provveduto in data 20/10/2020 a versare l'importo di € 75,00 per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria dell'istanza;

- la presente concessione, per quanto riguarda l'occupazione con infrastrutture idriche di cui all'art 143 del D.lgs n° 152 del 2006 di proprietà pubblica, è esente dal pagamento de canone annuo e del deposito cauzionale ai sensi della D.G.R. n° 913/2009 e dell'art. 8 comma 4 della L.R. n° 2/2015;

- in data 13/05/2021 IRETI S.p.A. ha provveduto a versare euro 127,64 a titolo di canone relativo alle attività di caratterizzazione mediante sistema payER-pagoPA;

- in data 13/05/2021 la Società richiedente ha versato euro 250,00 a titolo di deposito cauzionale relativamente alle attività di caratterizzazione, mediante sistema payER-pagoPA, ai sensi dell'art. 20 comma 11, della L.R. n. 7/2004 s.m.i.;

DATO, ALTRESI', ATTO che IRETI S.p.A. con nota acquisita al protocollo ARPAE n° 77275 del 17/05/2021 ha fatto pervenire il Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è assoggettata la presente concessione, debitamente sottoscritto, per accettazione, dall'ing. Paolo Torassa titolato alla firma degli atti di IRETI S.p.A.;

RITENUTO PERTANTO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa eseguita, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

RESO NOTO che:

- la responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web

dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO CHE, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

a) di rilasciare ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i., ad IRETI S.p.A., con sede legale in Genova via Piacenza n° 54 C.F. e P.iva: 01791490343, la concessione per la posa di 2 condotte in attraversamento del T. Nure, agganciate al di sotto della pista ciclabile, lato nord, del ponte della SP n. 10 per una lunghezza complessiva di 84 m in un tratto identificato catastalmente da Fg. 31 parte map. 235 e fronte mappale 1616 del N.C.T. del comune Piacenza e Fg. 14 parte map. 169 del N.C.T. del comune di Caorso;

b) di stabilire che la concessione di cui al punto a):

- beneficia ai sensi della D.G.R. n° 913/2009 e dell'art. 8 comma 4 della L.R. n° 2/2015 dell'esenzione dal pagamento del canone annuo e del deposito cauzionale in quanto l'opera concessa rientra tra le infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.lgs n° 152 del 2006 di proprietà pubblica;

- ha la validità di **19 (diciannove) anni** dalla data di adozione del presente atto;

c) di rilasciare inoltre ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i., ad IRETI S.p.A., con sede legale in Genova via Piacenza n° 54 C.F. e P.iva: 01791490343, la concessione per occupazione dell'area demaniale del T. Nure con le cantierizzazioni per l'esecuzione dei lavori;

d) di stabilire per la concessione di cui al punto c) che:

- ha validità di 45 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione di inizio lavori;

- il canone è determinato in euro € 127,64;

e) di approvare il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per presa visione ed accettazione dal concessionario;

f) di prescrivere il rispetto delle condizioni, prescrizioni, termini e modalità descritte nel predetto Disciplinare;

DA' ATTO CHE

1) la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità

dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;

2) la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;

3) per ogni effetto di legge, il Concessionario elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questo Servizio;

4) la presente determinazione dirigenziale e relativi allegati dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

5) il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del DPR 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad euro 200;

RENDERE NOTO INFINE CHE:

1) si provvederà a notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;

2) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpae;

3) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpae;

4) avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art 133, comma 1, lettera b) del DLgs n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controverse indicate dagli art 140 e 143 del Regio Decreto n° 1775/1933, all'Autorità Giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero per ulteriori profili di impugnazione all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

Dott.ssa Adalgisa Torselli
(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione, rilasciata alla società IRETI S.p.A. (CF/P.IVA: 01791490343), con sede in Genova, v. Piacenza n. 54, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n.7 del 14 aprile 2004.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1- La concessione, per occupazione con infrastrutture, riguarda l'attraversamento di area demaniale del T. Nure nei comuni di Piacenza e Caorso, con 2 condotte acquedottistiche ancorate al di sotto della pista ciclabile lato valle del ponte SP n.10 per una lunghezza complessiva di 84 m, di diametro rispettivamente 300 mm e 100 mm come da planimetria allegata parte integrante del presente disciplinare.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE: da Fg. 31 parte map. 235 e fronte mappale 1616 del N.C.T. del comune Piacenza e Fg. 14 parte map. 169 del N.C.T. del comune di Caorso.

2- La concessione temporanea ha per oggetto le occupazioni funzionali al cantiere e all'esecuzione dei lavori di montaggio della condotte di cui al comma 1 come di seguito dettagliate:

- utilizzo di rampa di accesso esistente in sponda destra;
- lo stoccaggio dei materiali e il deposito notturno dei mezzi di lavoro, che avverrà sulla parte più alta della golenia in sponda destra in un'area di dimensioni di circa 12m x 8 m;
- fascia, di dimensioni 10 m x 90 m, al di sotto del ponte lato nord, utilizzata come zona di lavoro e interessata da stabilizzazione delle quote attraverso movimentazione di materiale dell'alveo e realizzazione di guado dotato di tubazioni di deflusso.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1 -La concessione di cui al comma 1 dell'art. 1 ha durata di **19 anni** dalla data di approvazione dell'atto e potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n° 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.

2 - La concessione temporanea di cui al comma 2 dell'art. 1 **ha durata di 45 giorni** naturali e consecutivi dalla data di comunicazione di inizio lavori che il Concessionario ha l'obbligo di trasmettere tempestivamente all'Autorità concedente.

Art. 3 -Revoca e/o decadenza

L'Autorità concedente ha la facoltà, anche su proposte dell'Autorità idraulica, qualora lo richiedano

prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

La revoca della concessione, comporterà l'obbligo di rimettere, a totale cura e spese del concessionario, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dalla Struttura concedente. Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione: la destinazione d'uso diversa da quella concessa e il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare.

Articolo 4 - Canone, cauzione e spese

1 -La concessione di cui al comma 1 dell'art. 1 del presente disciplinare, avendo per oggetto l'occupazione con infrastrutture idriche di cui all'art.143 del D. Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà pubblica, è esente dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009 e anche dal versamento della cauzione ai sensi dell'art. 8 comma 4 L.R. 2/2015.

2 - La concessione temporanea di cui al comma 2 dell'art. 1 del presente disciplinare è subordinata al pagamento del canone di € **127,64** per il 2021 ai sensi della L.R. n.° 7/2004 art. 20 e s.m. e i..

3) L'importo del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione di cui al comma 2 dell'art. 1 del presente disciplinare, è pari a € **250,00**. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il Concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi.

4 - Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Obblighi e condizioni generali

Il concessionario non deve apportare alcuna variazione all'occupazione dell'area demaniale, così come individuata negli elaborati grafici agli atti, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare - a proprie spese - quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

Il concessionario deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e

di trasporto. Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza.

E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali e cose, restando le Amministrazioni concedente e idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale. Resta dichiarato e stabilito che danni comunque prodotti da eventi naturali quali piene alluvionali, erosioni ecc. sulle aree oggetto del presente atto, non potranno in nessun caso dare ragione a richiesta di risarcimento e di modifica dei patti accettati dal concessionario.

Il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per: la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua; la conservazione dei beni concessi; la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone.

Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro.

L'area per lo svolgimento delle attività indicate nell'art. 1 è concessa nei limiti dei diritti che competono all'Amministrazione Pubblica in termini di disponibilità dei beni concessi, e salvi i diritti di terzi, senza la garanzia delle Amministrazioni concedente e idraulica verso il concessionario bensì con la garanzia di questo verso le Amministrazioni per le eventuali azioni che fossero promosse da terzi in dipendenza dell'esercizio della concessione stessa.

Art. 6 - Prescrizioni derivanti dal nulla osta idraulico

Dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite con nota del 12/04/2021 (prot. ARPAE n. 55942 del 13/0/2021) dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) di seguito allegate come parte integrate del presente Disciplinare.

Art. 7 -Modalità di trattamento dei dati

Ai sensi della D.Lgs. 196/2003 si evidenzia che i dati trasmessi dal concessionario saranno trattati, con l'ausilio di mezzi informatici, ai soli fini del procedimento concessorio.

Art. 8 - Decorrenza della validità del provvedimento

Il presente disciplinare sarà approvato e quindi valido a seguito dell'adozione del provvedimento di concessione rilasciato da ARPAE.



Il sottoscritto Paolo Torassa (C.F. TRS PLA 67T20 D969W) titolato alla firma degli atti per conto di "IRETI S.p.A" C.F. e P.Iva 01791490343 – giusta nomina a Procuratore costituita con atto

dello Studio notarile Pietro Biglia di Saronno Rep. n. 52593, Racc. n. 37331 del 15/07/2020, registrato a Genova il 17/07/2020 con il n. 20878, Serie 1T, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

Firmato per accettazione dal Concessionario

Spett.le
ARPAE SAC PIACENZA
PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it

e p.c.
IRETI SpA
PEC:permessiautorizzazioni@pec.ireti.it

Classifica: 6/10/20/03_Pidr/A_vol.1_710/2020A/A-9

Oggetto: POLIZIA IDRAULICA – Torrente Nure - Richiesta di concessione per attraversamento demanio pubblico per posa di condotte acquedottistiche in attraversamento del torrente Nure tra i Comuni di Piacenza e Caorso (PC) - SINADOC 26602/202026602/2020 _ RIF. PC20RIF. 6589 – PC20T0038T0038

Richiedente: IRETI SpA

In esito all'istanza di IRETI SpA ivi pervenuta da Arpae – SAC di Piacenza con nota n. 156069 in data 28/10/2020 e presa in carico al protocollo AIPO al n.27037 in stessa data, inerente alla richiesta dell'espressione del parere idraulico per l'attraversamento del torrente Nure con condotte acquedottistiche nei comuni di Piacenza nell'abitato di Roncaglia (sponda sinistra) e di Caorso nell'abitato di Fossadello (sponda destra),

RICHIESTE per le vie brevi al proponente le integrazioni relative alle opere, fasi e tempistiche di cantierizzazione in alveo del torrente Nure indispensabili per la posa della condotta in fregio al ponte della Provinciale SP10;

ESEGUITO con i tecnici incaricati del Richiedente sopralluogo ricognitivo in data 11/03/2021 volto all'accertamento degli assetti idro-geomorfologici della zona in esame;

ESAMINATA la documentazione dell'istanza trasmessa in data 28/10/2020 e la documentazione integrativa richiesta e ivi pervenuta con prot. 7680 in data 08/04/2021 e presa in carico al protocollo AIPO al n.9692 in pari data: relazioni tecnico-descrittive ed elaborati grafici inerenti sia al manufatto acquedottistico che alle opere di cantierizzazione necessarie per la posa dello stesso;

PRESO ATTO che il progetto prevede quanto a seguito sinteticamente descritto:

- posa di 2 condotte in attraversamento del torrente Nure, ancorate al di sotto della pista ciclabile, lato valle, del ponte della SP n. 10 per una lunghezza complessiva di 84 m in un tratto identificato catastalmente da Fg. 31 parte map. 235 e fronte mappale 1616 del N.C.T. del comune Piacenza e Fg. 14 parte map. 169 del N.C.T. del comune di Caorso, poste ad una quota superiore rispetto a quella dell'intradosso delle travi dell'impalcato del ponte e tali quindi da non costituire ostacolo al deflusso della corrente;
- realizzazione di piste e piazzali in alveo del torrente Nure, per l'intera larghezza dell'alveo in

corrispondenza del ponte della SP 10 a lato valle e per un'estesa longitudinale di circa 10 metri, al fine di permettere a mezzi e maestranze di operare in sicurezza alla posa delle tubazioni al di sotto della pista ciclabile. Dette opere provvisionali richieste consistono in:

- formazione di pista di accesso all'alveo con eventuale apporto di materiale litoide (se necessario per il transito dei mezzi);
- minimi livellamenti delle superfici esistenti con eventuale apporto di materiale litoide (se necessario per il transito dei mezzi);
- raccordo fra i piani siti a quote diverse con rampe che permettano ai mezzi meccanici di poter transitare ed operare lungo l'intero asse trasversale dell'alveo;
- realizzazione di guado mediante posa di tubazioni, da collocare in sponda sinistra dove presente il ramo attivo del torrente e garantire pertanto il flusso delle acque;

CONSIDERATO che le aree in argomento sono collocate nelle fasce del PGRA _Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con deliberazione dell'n.2/2016 del 03/03/2016, e nello specifico in: Fascia P3 – Alluvioni frequenti-elevata probabilità (TR 20-50 anni);

CONSIDERATO che l'area interessata dai lavori ricade all'interno delle fasce del PTCP della Provincia di Piacenza vigente e nello specifico in: Fascia A - Fascia di deflusso della piena_Zona A1 alveo attivo e Zona A3 alveo di piena con valenza naturalistica;

VISTE le Norme dettate dal PTCP 2007 di Piacenza (modificato con Variante specifica approvata con atto C.P. n. 8 del 6 aprile 2017) ovvero quanto dettato all'Art. 11 comma 5 punto c;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", ed in particolare l'art. 93;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica";

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che quest'Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904,

SI ESPRIME PARERE POSITIVO AI SOLI FINI IDRAULICI

alla posa di n.2 condotte acquedottistiche ancorate verso valle all'intradosso della passerella ciclabile del ponte della SP 10 per una lunghezza complessiva di 84 m in un tratto identificato catastalmente da Fg. 31 parte map. 235 e fronte mappale 1616 del N.C.T. del comune Piacenza e Fg. 14 parte map. 169 del N.C.T. del comune di Caorso poste ad una quota superiore rispetto a quella dell'intradosso delle travi dell'impalcato del ponte ed alla realizzazione delle opere temporanee di cantierizzazione in alveo del torrente Nure propedeutiche alla posa delle condotte precitate, così come progettualmente indicato negli elaborati pervenuti a quest'Ufficio con nota di Arpaè – SAC di Piacenza n. 156069 del 28/10/2020 (presa in carico al protocollo AIPO al n.27037 in stessa data) e con nota IRETI SpA n. 7680 del 08/04/2021 (presa in carico al protocollo AIPO al n.9692 in stessa data).

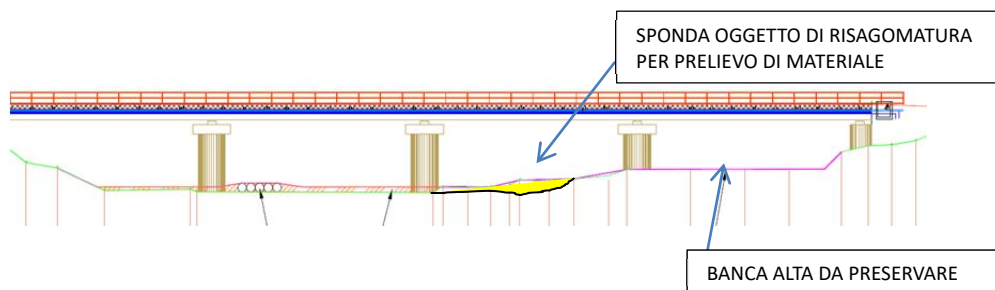
Il presente parere è subordinato al recepimento delle prescrizioni a seguito riportate.

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività oggetto del presente parere saranno sotto l'esclusiva responsabilità e a totale cura e spesa del richiedente;
2. il parere positivo è accordato per l'intervento suindicato, e specificatamente alle caratteristiche geometriche e tecniche evinte dagli elaborati progettuali presentati, che diventano parte integrante del presente parere anche se materialmente non allegati;
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni dovrà essere nuovamente autorizzato da quest'Ufficio; l'esecuzione di opere difformi o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata al richiedente;
4. il richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo alla scrivente Agenzia, a mezzo posta elettronica certificata, **le date d'inizio e fine lavori, nonché indicare la Ditta esecutrice dei lavori di che trattasi con relativi recapiti anche telefonici**;
5. l'autorizzazione ha valore per le ulteriori operazioni di manutenzione e ripristino delle opere realizzate con le stesse modalità dell'intervento oggetto di questo parere, qualora eventuali eventi di innalzamento dei tiranti idrici in alveo del torrente Nure ne compromettessero la funzionalità; tali operazioni e la tempistica presunta dovranno essere sempre preventivamente comunicate a quest'Ufficio;
6. **i lavori potranno essere eseguiti esclusivamente nei mesi di luglio ed agosto, in quanto mesi dove statisticamente è meno probabile che l'alveo possa essere interessato da eventi di piena.**

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Quest'Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. I materiali necessari alla formazione di rampe, rilevati, raccordi ed opere provvisionali in genere potranno essere recuperati dalle formazioni alluvionali presenti in alveo, avendo cura di prelevare il materiale dei depositi esistenti risagomando da centro alveo verso sponda destra con sezioni di sviluppo trasversale non superiore a tre metri da sviluppare longitudinalmente. Non è consentito il prelievo di materiale nelle aree vicine all'argine esistente in sponda destra come dettagliato nella figura a seguito.



Sezione tipo con indicazione delle zone dove effettuare prelievo di materiale per la formazione delle opere provvisionali.



Planimetria con indicazione delle aree dove effettuare prelievo di materiale per la formazione delle opere provvisionali.

3. i lavori dovranno essere sospesi e pertanto non è ammessa l'entrata in alveo dei mezzi meccanici, qualora per eventi piovosi le piste di accesso e le superfici dell'area di cantiere risultassero imbibite di acqua e pertanto soggette a danneggiamenti se gravate da transiti di macchine operatrici;
4. dovrà essere garantita la pronta disponibilità di una squadra dotata di mezzi meccanici tali da garantire l'allontanamento dell'eventuale materiale stoccato nell'ambito del cantiere in caso di emissione di allerta meteo per rischio idraulico nella zona dell'intervento e/o su richiesta della scrivente Autorità Idraulica. **I contatti di tale squadra dovranno essere forniti nella comunicazione d'inizio lavori;**
5. al termine di ogni giornata lavorativa i mezzi d'opera dovranno essere portati al di fuori dell'alveo, in zona non allagabile e non interferente con il transito sull'argine in destra del torrente Nure;
6. i materiali litoidi eventualmente impiegati e forniti dall'esecutore a formazione della viabilità di cantiere dovranno essere totalmente rimossi a fine lavori;
7. a lavori ultimati il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio:
 - alla rimozione del cantiere e di tutte le opere provvisionali realizzate (guadi, rilevati, rampe, ecc.);
 - al completo ripristino delle piste utilizzate anche con eventuali inghiaiamenti se ritenuti necessari dall'Amministrazione Idraulica;
 - al ripristino di qualsiasi eventuale danno arrecato alle pertinenze idrauliche;
8. il richiedente si impegna a:
 - presentare a questo Ufficio un cronoprogramma di massima contenente l'indicazione del periodo previsto di esecuzione dei lavori e a comunicarne le eventuali difformità con congruo anticipo al fine di consentire al personale idraulico il controllo e la verifica delle lavorazioni eseguite;
 - ripristinare a regola d'arte le sponde, le opere idrauliche e le pertinenze idrauliche interferenti con le lavorazioni di che trattasi;
 - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale durante l'esecuzione dei lavori che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
 - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata alla presente autorizzazione;
 - non formare accessi definitivi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non

- depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
- provvedere alla rimozione delle strutture e di materiale, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato del corso d'acqua;
9. in considerazione del fatto che i lavori oggetto della presente richiesta ricadono all'interno della fascia A del PTCP e quindi con la possibilità di variazioni dei livelli idrometrici, dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità, ovvero la messa in atto di tutte le procedure idonee in caso di eventi di piena per quanto attinente ai pericoli connessi all'intervento in oggetto; nello specifico operatori, materiali e mezzi dovranno essere allontanati con debito preavviso dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale;
10. il richiedente è pertanto obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali, in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da quest'Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese;
11. in caso di attivazione del Servizio di Piena, quest'Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito nelle aree interessate dai lavori in argomento, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori economici presenti (a qualunque titolo) per conto di AIPO;
12. quest'Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si rinvenivano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà eseguita come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
2. per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
3. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite

dall'AIPO;

4. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico della Società richiedente;
5. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente autorizzazione;
6. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente Parere non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni e/o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo quest'Agenzia del tutto estranea a tali materie e sollevata al riguardo.

Cordiali saluti.

Il Dirigente

Dott. Ing. Mirella Vergnani

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

VISTO: L'incaricato di Posizione Organizzativa Tecnica

Ing. Stefano Baldini



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.